

Flow Wrap Packaging



Politecnico
di Torino

Flowpack: il massimo col minimo. Alta protezione a basso impatto

A Ipack-Ima presentato il white paper che indaga storia e futuro dell'imballaggio flessibile

Milano, 12 maggio 2022 - Grande successo per l'evento di presentazione di **"Flowpack: il massimo col minimo. Alta protezione a basso impatto"**, pubblicazione tecnico-scientifica a cura delle ricercatrici del Politecnico di Torino **Beatrice Lerma e Doriana Dal Palù** nata da un'intuizione del futuro presidente UCIMA per il periodo 2022/2024 **Riccardo Cavanna**. L'iniziativa, inserita nel ricco calendario di **Ipack-Ima**, fiera internazionale specializzata in packaging e processing, ha contato sulla presenza di ospiti di spicco e su oltre 120 partecipanti, registrando il tutto esaurito.

"Questo documento – ha spiegato Cavanna – cerca di rispondere a una domanda fondamentale, ovvero se sia possibile ipotizzare un futuro per il flowpack. L'idea mi è venuta visitando un centro di riciclaggio: mi sono reso conto che **partendo dal fondo si poteva pensare al tema della sostenibilità in una maniera diversa**, non solo guardando il ciclo di vita del prodotto ma anche ripensandolo da un punto di vista scientifico e storico-culturale. È da qui che ho capito che **come industria del packaging dovevamo attraversare la storia di questo meraviglioso pacchetto guardandolo da più punti di vista**".

Alla serata hanno partecipato relatori d'eccezione: dopo l'introduzione delle curatrici, il **moderatore Luca Maria De Nardo** ha dato il via alla tavola rotonda che ha visto salire sul palco il presidente di CONAI **Luca Ruini**, la professoressa **Paola Scarfato** del dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Salerno, **Mario Molinaro**, Business Director Flexible Packaging EU di Taghleef, il presidente di Giflex **Alberto Palaveri** e **Riccardo Cavanna**. A prendere parte al convegno da remoto, invece, sono stati **Mario Cerutti**, Chief Institutional Relations & Sustainability Officer di Lavazza e **Domenico Brisigotti**, direttore commerciale food di Coop.

Il white paper si compone di diverse sezioni: **pillole temporali, capitoli tematici, storie di aziende, voci di persone e curiosità sull'ecopack**.

"Questa pubblicazione – hanno detto le due curatrici – rappresenta il **primo risultato di un'attività di ricerca che indaga, in senso ampio, le relazioni tra flowpack e sostenibilità**. Il lavoro di ricerca del gruppo del Politecnico di Torino, che ha visto il coinvolgimento anche della dottoressa Ottavia Burello, rappresenta i diversi attori coinvolti in tutta la filiera del flowpack e le diverse funzioni e la complessità di questa tipologia di imballaggio flessibile. **L'università è stata quindi un ponte tra il mondo delle imprese e il mondo della ricerca**, favorendo il dialogo reciproco e la messa a fuoco di possibili criticità da riportare al mondo dei decisori politici e della filiera complessiva".

Per rimanere aggiornati sul progetto e scaricare il white paper consultare il sito www.flowpack.it.